

## RESOCONTO RIUNIONE COMITATO DI INDIRIZZO

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI*

Il giorno 16 dicembre 2024 alle ore 12.00 il Comitato di indirizzo del corso di studio in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (MPSS) si è riunito per via TELEMATICA (piattaforma TEAMS) per confrontarsi sui seguenti punti:

1. Prospettive per l'offerta formativa del Corso
2. Il progetto EDUNEXT
3. Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione rappresentanti di:

Ente	Nome: referente/delegato
ALASS (Associazione latina per l'analisi dei sistemi sanitari)	Dott. Giovanni Mazzoni Membro ALASS- Delegato Presidente
Esperto settore PA - INPS	Dott. Settimio Ciani già Vice-Direttore regionale - Responsabile gestione risorse umane
UNAGRACO - Unione Nazionale Commercialisti e Esperti Contabili	Dott. Simone Samperna
Componente Laureati MPSS	Dott. Mirko Porfiri, dott.ssa Lucia Mielli
Componente studentesca	Dott.ssa Irene Medori
Ordine professione infermieri Ascoli Piceno	dott.ssa Silvia Oroli

La Presidente esprime gratitudine a tutti i presenti per l'attenzione nei confronti del Corso di laurea, e sottolinea che la riunione plenaria del Comitato di indirizzo rappresenta un'occasione collettiva per condividere, ad esempio, gli esiti di incontri con altri stakeholder e per elaborare eventuali proposte riguardo ai contenuti formativi del Corso di Laurea, attività da svolgere in collaborazione, individuazione di temi di ricerca da affrontare con le tesi, etc.

Da segnalare il confronto con il nuovo presidente dell'ordine degli infermieri di Ascoli Piceno, dott. Mirko Porfiri. Dal confronto sono emerse nuove idee e prospettive di maggiore collaborazione.

Di seguito i principali punti emersi durante la riunione e oggetto di condivisione e confronto.

#### **1. Comunicazioni sul Corso (iscrizioni, didattica, monitoraggio, etc.)**

Nei mesi di settembre e novembre ci sono state le verifiche dei requisiti curriculari e della personale preparazione degli studenti che intendono iscriversi alla magistrale per l'a.a. 2024-25. Rispetto allo scorso anno, le richieste di accesso sono risultate maggiori. I dati sull'andamento delle iscrizioni – come possibile conseguenza - sembrano essere buoni. Il trend delle iscrizioni sembra, infatti, in crescita. La Presidente sottolinea come MPSS, negli ultimi anni, sia un corso di laurea che registra una crescita costante.

Dai dati a nostra disposizione, emerge ancora una volta come questo corso di laurea attiri aspiranti allievi da fuori regione e sia scelto da persone con profili provenienti per la maggior parte dalle professioni sanitarie.

Continua la proficua collaborazione fra ISTAO e Facoltà di Economia “G. Fuà” grazie all’attivazione del Master in Programmazione e Gestione dei Servizi Socio Sanitari. Si ricorda che questo è un Master che mira a formare figure in grado di coordinare, gestire e controllare le attività legate ai servizi di medicina di base sul territorio e di assistenza domiciliare da remoto, la rete di pronto intervento sul territorio e la gestione degli ospedali. Si tratta di un Master presenziale con lezioni spalmate su tre giorni alla settimana. Gli allievi sono prevalentemente persone già inserite professionalmente nelle strutture sanitarie della Regione Marche. E oltre la metà dei corsi del Master sono stati progettati sulla falsa riga degli insegnamenti che si tengono nel CdL, ma con un taglio più operativo. I docenti sono professori universitari (fondamentalmente dell’UNIVPM e in particolare del CdS in MPSSS), manager e professionisti del settore sanitario. Proprio per questa sorta di “gemellaggio” fra Master Istao e CdL in MPSSS, molti allievi di questo Master si iscrivono al nostro Corso di Laurea, grazie anche alla possibilità di convalidare i crediti ottenuti con il Master.

Fa piacere sottolineare che due studenti del Master, iscritti al nostro CdL sono risultati vincitori quest’anno del Dottorato di ricerca in Management and law (una delle due borse di studio è collegata a dei progetti che il Dipartimento di Management - presso cui è incardinato il Dottorato – porta avanti con la Regione Marche). In verità non sono i primi allievi di dottorato che provengono dal CdL in MPSSS, come può testimoniare il dott. Mirko Porfiri che ha concluso il dottorato di ricerca nell’a.a. 2022-2023. Il dott. Samperna rileva come questo dato testimoni la qualità della formazione del CdL.

Nel CCdS del mese di ottobre sono stati presentati i dati della Scheda di monitoraggio annuale (SMA), cioè la scheda utile a confrontare i dati relativi a diversi indicatori come quelli specifici sulla didattica e sul grado di internazionalizzazione del Corso. Anche quest’anno i dati sono buoni e si attestano grosso modo sui livelli degli anni passati. Non tutti gli indicatori sono aggiornati e dunque, ad esempio, non è stato rilevato il movimento dell’indicatore relativo all’internazionalizzazione, vale a dire quell’indicatore che fotografa il numero di crediti acquisiti all’estero. Nel 2024, infatti, è partito il primo gruppo di studenti per un *Blended Intensive Programme* (BIP), il programma intensivo di una settimana di permanenza all’estero volto ad acquisire competenze trasversali sui temi relativi ai sistemi sanitari e sociali. La partecipazione all’intera attività del BIP consente la convalida di 3 crediti e l’ottenimento di una borsa di studio che copre i costi del viaggio e della permanenza. L’enorme gradimento dell’iniziativa ci ha confortato. Abbiamo dunque aderito all’edizione del 2025 ed è stato pubblicato il bando per le attività che si terranno ad aprile 2025.

### **Prospettive per l’offerta formativa del Corso**

Nell’anno accademico 2024/2025 è partita la nuova offerta formativa, che ha tenuto conto anche del confronto con gli stakeholders e - nell’ottica del miglioramento continuo – di alcuni indicatori della didattica. E’ stato introdotto l’esame di 6 crediti di Economia e bilancio per le pubbliche amministrazioni. Tale esame consente agli studenti provenienti da lauree triennali di settore non economico di poter affrontare più agevolmente quegli insegnamenti specialistici di area economico-aziendale. Per gli studenti provenienti dalle lauree triennali di matrice economica vi è la possibilità di scegliere il corso di Politiche di comunicazione. Questa modifica dell’offerta formativa ha come conseguenza la cessazione dell’attivazione del corso integrativo di 10 ore su “Elementi di contabilità e bilancio”. Al fine di rispettare il peso dei crediti nelle varie aree disciplinari e nel complesso, i crediti di altri insegnamenti vengono rimodulati. Viene inserita, infine, la scelta dell’Inglese in alternativa al Laboratorio interdisciplinare e valorizzata nel titolo la parte del corso di Organizzazione dedicata alle risorse umane, grazie anche all’arrivo nella compagine del corpo docente di una esperta di Gestione delle risorse umane.

Come sottolineato nella precedente riunione, la modifica dell’offerta formativa è stata fatta senza stravolgere l’impianto multidisciplinare base del Corso e per venire incontro in maniera più specifica alle esigenze del mondo delle pubbliche amministrazioni. Ed è anche a questo mondo che si guarda con la conferma dell’attivazione di due corsi integrativi:

“La regolamentazione delle Società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni” -integrativo all’insegnamento di Diritto del lavoro nelle PA e nelle aziende sanitarie – prof. Antonio Di Stasi

“Problematiche economico-gestionali delle aziende del terzo settore” - Integrativo all’insegnamento di Marketing e fund raising delle aziende pubbliche e non profit - (referente Prof. Valerio Temperini)

Si ricorda, altresì, che a beneficio della preparazione degli studenti esistono contratti di supporto alla didattica, cioè contratti di tutoring dedicati a sostenere lo studio e la preparazione di esami di alcune aree scientifiche, come quelle aziendalistica e statistica. La dott.ssa Medori sottolinea che per MPSSS sono stati attivati solo tutor guida che svolgono una attività di raccordo informativo fra le segreterie studenti e i docenti. Il tutor disciplinare sarebbe utile, soprattutto per alcune materie del primo anno, ma al momento non ne è prevista l’attivazione per le lauree magistrali. Qualora si attivasse, la previsione di poter svolgere il tutoraggio online sarebbe preferibile, viste le caratteristiche della didattica del Corso e degli studenti.

Sia la dott.ssa Medori che il dott. Porfiri plaudono alla nuova offerta formativa che armonizza le conoscenze di base degli allievi. Ritengono, poi, maturo il tempo per un corso di Inglese avanzato.

Qualche mese fa, tutti i consigli di Corso di studio della Facoltà (fatta eccezione per il corso attivato proprio nel 2023 - “Management per la valorizzazione sostenibile della aziende e delle risorse ittiche”) si sono confrontati con la riforma delle classi di laurea prevista dai decreti ministeriali DDMM n. 1648 e 1649 del 19/12/2023.

I Corsi di studio possono adeguare l’ordinamento alle nuove classi di laurea seguendo due percorsi:  
una procedura semplificata – adeguamento della sola parte tabellare (dal 01/10/2024 al 28/11/2024)  
una procedura ordinaria – modifiche RAD anche nella parte testuale (l’acronimo RAD sta a indicare la sezione della banca dati ministeriale dell’offerta formativa che contiene gli ordinamenti didattici. L’ordinamento di ogni CdL deve conformarsi alla cornice generale fissata a livello ministeriale)

Le classi di laurea dei nostri corsi di studio rientrano nel gruppo che permette l’utilizzo della procedura semplificata che non necessita della modifica obbligatoria del RAD. Ciascun Consiglio di corso di studio, quindi, ha confrontato la nuova tabella con il proprio RAD per valutare l’aderenza del proprio ordinamento alla nuova classe, sia nella parte tabellare che in quella testuale, con particolare riferimento agli obiettivi formativi specifici. Il nostro CcdS ha ritenuto di percorrere la procedura semplificata, che comporta piccoli aggiustamenti tabellari, dal momento che i nuovi obiettivi formativi sono gli stessi. Anche la procedura semplificata, tuttavia, potrebbe portare alla richiesta da parte del Ministero di aprire il RAD. E ciò perché dall’attività di verifica da parte del Ministero, si potrebbe rilevare un qualche disallineamento fra la cornice dell’offerta formativa di MPSSS con la cornice generale della Classe di Laurea, che comunque nel corso del tempo ha subito alcune modifiche. In questo caso, il CCdS potrebbe dover mettere nuovamente mano all’offerta formativa.

Il dott. Mazzoni fa rilevare come i CCdS siano costretti a modificare le proprie attività o le proprie procedure sulla base di indicazioni ministeriali, senza margini di confronto. Ciò, spesso, mette in difficoltà i Corsi di laurea che si vedono costretti a adeguarsi e a implementare regole nuove.

Rispetto all’erogazione della didattica vi è continuità con l’anno precedente: 1. attività c.d. blended, cioè i corsi sono impartiti parzialmente con lezioni pre-registrate e il resto della didattica avviene in aula. In continuità con l’anno precedente, i progetti approvati sono quelli dei proff. Arlotti e Ciommi, rispettivamente per i corsi di Welfare e politiche sociali comparate e Statistica per le decisioni aziendali (1° e 2° modulo). 2. per il prossimo anno accademico, il Consiglio di Corso ha deciso di esprimersi a favore della erogazione della attività didattica nella doppia modalità (in presenza e in streaming sincrono). In qualche modo questa scelta è collegata con le prospettive del progetto EDUNEXT.

## Il progetto EDUNEXT

Il progetto Edunext ha l'obiettivo di creare tre Digital Education Hub - i cui capofila sono il Politecnico di Milano, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - con lo scopo di esplorare nuovi modelli didattici nel campo dell'istruzione digitale universitaria e di favorire l'aumento del numero dei laureati in Italia attraverso l'adozione di tecnologie finalizzate ad un apprendimento più accessibile, flessibile e inclusivo.

Una iniziativa concreta delle università statali, sia dal punto di vista della visione che dei servizi innovativi offerti, che dovrebbe ridefinire il ruolo centrale dell'università tradizionale italiana nel panorama nazionale e internazionale.

Le università aderenti sono 34, insieme a 5 istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (Afam) che collaboreranno con 55 partner esterni tra istituzioni, associazioni, enti culturali e imprese distribuite su tutto il territorio nazionale. Tra i principali partner istituzionali vi sono alcune Regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria, Marche, Liguria, Puglia e Friuli-Venezia Giulia), il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) e, a livello locale, anche l'Ufficio Scolastico Regionale. Tutti questi soggetti hanno deciso di fare squadra per creare il più grande e innovativo gruppo di formazione superiore a livello europeo che coinvolgerà – secondo le stime - oltre 700 mila studenti e più di 20 mila tra docenti e ricercatori. Rappresenta il più grande e innovativo gruppo europeo per l'Higher Education e mira a migliorare la posizione delle università italiane a livello internazionale nel settore educativo digitale.

Il progetto EduNext è la risposta all'avviso pubblico di cui al decreto direttoriale n. 2100 del 15 dicembre 2023 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), Missione 4 “Istruzione e ricerca”, componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università”, Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sub-Investimento “Digital Education Hubs (DEH)”.

Nell'idea della squadra, EduNext mira a diventare un catalizzatore di cambiamento e vuole rappresentare un modello virtuoso di sinergia istituzionale, con la sfida di rendere il progetto sostenibile al termine del finanziamento dell'Unione Europea la cui deadline è fissata al 31 marzo 2026.

Secondo alcuni rettori delle università partner EduNext rappresenta un'opportunità unica per innovare e migliorare l'istruzione superiore in Italia allineandola agli standard internazionali, rispondendo alle nuove esigenze della società, delle imprese e delle professioni.

Più concretamente, attraverso l'implementazione di metodologie e tecnologie avanzate, EduNext offrirà percorsi formativi di alta qualità, personalizzati e adattabili alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Fra le principali azioni del progetto troviamo

- Design, sviluppo ed erogazione di percorsi formativi digitali  
Corsi di laurea, master e corsi di perfezionamento, nonché formazione professionale e continua con formati flessibili come i MOOCs (Massive Open Online Courses)

Ma vi sono anche:

- Competenze strategiche - Focus su competenze digitali, sostenibilità, energia, data literacy e intelligenza artificiale.
- Formazione per docenti e personale accademico - Programmi di knowledge building, interscambio di docenti e progetti formativi interuniversitari.
- Certificazione delle competenze

Emissione di Microcredentials e Open Badge, gestione degli e-portfolio secondo i framework dell'Unione Europea (ESCO EU- FRAMEWORK).

In sostanza, con l'obiettivo principale – o meglio, che ci interessa - si vuole:

- lo sviluppo e la messa a disposizione di Massive Open Online Courses (c.d. MOOCs, utili anche al fine di suddividere gli insegnamenti in piccole unità volte a presentare i contenuti da studiare in modalità tutorata o in autoapprendimento), micro-credential e modelli digitali in favore degli Atenei e delle Istituzioni AFAM appartenenti alla rete;

- l'attivazione di programmi didattici interuniversitari e corsi di laurea (o diplomi AFAM) attraverso lo scambio e la condivisione di insegnamenti fra gli Atenei e fra le Istituzioni AFAM appartenenti alla rete e lo sviluppo di progetti correlati al lifelong learning;
- la messa a disposizione in favore dei docenti di una Piattaforma di sistema di gestione dell'apprendimento (Learning Management System), di un Catalogo di video e applicazione per ripresa del monitor (screencast), di una Piattaforma per l'interazione con studenti durante le lezioni sincrone.

Sono stati fatti nei mesi scorsi 4 incontri generali ai quali hanno partecipato alcuni docenti di MPSSS e sono emersi elementi generali e elementi di dettaglio. Ad esempio: EDUNEXT predilige i CdL professionalizzanti e si può aderire pensando a 4 tipologie di corsi:

1. prevalentemente online (2/3)
2. misti
3. prevalentemente convenzionali: 10%
4. integralmente online (a parte gli esami)

I docenti di MPSSS hanno partecipato a questi incontri su richiesta del Preside di Facoltà. UNIVPM, infatti, ha aderito a EDUNEXT, e in una prima ipotesi ha pensato di lavorare con una o due LM, quelle più attrattive per potenziali studenti già occupati. MPSSS ha le caratteristiche richieste (insieme alla LM "Rischio Ambientale e Protezione Civile").

Esistono delle linee di progetto per la costruzione dei corsi. Il progetto EDUNEXT prevede delle risorse, ma quali e quante siano al momento non si sa ancora.

Tra le modalità di adesione, in CCdS si è ritenuto che, a parte una opzione, le altre stravolgerebbero il Corso. Nell'ipotesi in cui venisse chiesto fattivamente a MPSSS di aderire, la migliore delle opzioni sarebbe quella che prevede l'erogazione di un 10% dei corsi secondo le modalità fornite dall'Hub. Tecnicamente ciò comporterebbe una modificazione della scheda SUA, cioè della cornice regolamentare del Corso; l'Hub fornirebbe una serie di contenuti; il nucleo di valutazione UNIVPM dovrebbe verificare l'implementazione del progetto in termini di attrezzature, reclutamento personale e così via.

Finora non sono stati molti i passi avanti. E' stata avviata una riflessione dove sono stati presentati i dubbi emersi dalle riunioni dei due Consiglio di Corso di studio coinvolti. Sono state emanate delle linee guida, che al momento sono di difficile attuazione dal momento che sono state tarate su esperienze pregresse ben più avanzate di quelle di UNIVPM.

Il dott. Ciani esprime perplessità sull'implementazione di linee guida tarate su chi ha già familiarità con certe logiche e percorsi didattici. Sarebbero utili percorsi guidati per coloro che sono digiuni di un certo tipo di competenze. Il dott. Mazzoni aggiunge che potrebbe essere una idea la condivisione di esperienze concrete e una sorta di attività di consulenza nella produzione di questi percorsi da parte delle università esperte verso le università alle prime armi.